



(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)

(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

Normativa essenziale per il Regolamento Disciplinare

Ambito	Norme di riferimento	Sintesi contenutistica
Statuto degli studenti	D.P.R. 249/1998 D.P.R. 235/2007	Definisce diritti e doveri; introduce gradualità e proporzionalità nelle sanzioni
Valutazione del comportamento	D.P.R. 122/2009	Coordina le norme sulla condotta e sulla valutazione periodica e finale
Procedura amministrativa	L. 241/1990	Regola la trasparenza dei procedimenti e garantisce il diritto di difesa dello studente
Responsabilità penale	Art. 361 c.p. Art. 635, comma 3 c.p.	Obbligo di denuncia da parte del personale scolastico Danni aggravati a beni pubblici
Protezione dei dati personali	Regolamento UE 2016/679 D.Lgs. 101/2018 Vademecum "Scuola a prova di privacy"	Norme sulla privacy degli studenti e gestione dati all'interno delle istituzioni scolastiche

Tutela dei minori e sicurezza digitale

Ambito	Norme di riferimento	Sintesi contenutistica
Bullismo e violenza	Legge 70/2024	Misure di contrasto e percorsi educativi contro aggressività e atti lesivi
Cyberbullismo	Legge 71/2017	Strumenti di prevenzione e responsabilizzazione per comportamenti online
Educazione digitale	Atto di Indirizzo MIM 2025–2028	educazione civica digitale promozione della cittadinanza responsabile e comportamenti consapevoli in rete

Normativa ministeriale aggiornata

Ambito	Norme di riferimento	Sintesi contenutistica
Regolamento disciplinare	Legge n. 150/2024 e Reg. MIM 30/07/2025	Centralità formativa della sanzione, reinserimento e percorsi di cittadinanza attiva
Piano educativo nazionale	Legge n° 79/2025 (05.06.2025)	Riforma dei regolamenti scolastici, aggiornamento PTOF, sostegno educativo
Uso dei dispositivi digitali	Nota MIM n. 3392 del 16/06/2025 Circolare MIM 20/12/2022	Divieto di smartphone e regole sull'uso didattico degli strumenti tecnologici



TITOLO I NORME DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Capo I - INTERAZIONI NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento trova applicazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica, incluse il personale docente e non docente, gli studenti e i genitori.

Art. 2 Le libertà fondamentali

1. All'interno dell'Istituto, a tutte le componenti è garantito il pieno esercizio delle libertà di opinione, di associazione, di riunione e di espressione, in conformità ai principi costituzionali e nel rispetto della legislazione vigente.

Art. 3 Relazioni interpersonali

1. Le interazioni tra gli studenti, i genitori, il personale docente e il personale non docente devono essere improntate alla correttezza e al reciproco rispetto, scaturendo dalla consapevolezza del contributo, ciascuno nel proprio ruolo e con le proprie specificità, al processo educativo e formativo degli studenti.

Art. 4 Comunicazioni e rapporti con le famiglie

1. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente scolastico comunica alle famiglie gli orari di ricevimento settimanali di ciascun docente.
2. Nell'ambito della programmazione annuale, il Collegio dei Docenti individua la data per il ricevimento generale di tutti i docenti, da effettuarsi, di norma, a novembre e a marzo in orario pomeridiano.
3. Gli originali delle verifiche scritte costituiscono documenti pubblici. Non possono essere portate a casa dagli studenti. Gli studenti e i genitori interessati possono prenderne visione ed estrarne copia conforme all'originale, dopo aver richiesto alla segreteria competente l'accesso agli atti. Il rilascio della copia è subordinato esclusivamente al rimborso del costo di riproduzione.
4. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende rifiutata. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso è proponibile ricorso, nel termine di trenta giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale (Art. 25 L. 241/90).

Capo II - I Diritti degli Studenti

Art. 5 Principi Generali

La scuola, in conformità ai principi sanciti dalla **Costituzione Italiana**, dal **D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico sulla scuola)** e dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche)**, è un luogo di formazione ed educazione finalizzato alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa mira a garantire il raggiungimento di **obiettivi culturali e professionali**, adeguati all'evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e allo sviluppo del **senso di responsabilità e dell'autonomia individuale** degli studenti.

Gli studenti hanno diritto a:

- **Una formazione culturale e professionale qualificata**, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee e preveda azioni di **orientamento scolastico e professionale**;
- **Continuità dell'apprendimento** e a essere guidati nella scoperta e valorizzazione delle proprie **inclinazioni e talenti**;
- **Un ambiente scolastico solidale**, che favorisca la cooperazione tra studenti, docenti e personale scolastico;



- **Informazione chiara e tempestiva** sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- **Partecipazione attiva e responsabile** alla vita della scuola, nel rispetto delle regole democratiche;
- **Scelta autonoma delle attività integrative e facoltative**, tra quelle offerte dall'istituto, in coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**;
- **Misure di recupero e sostegno didattico** per situazioni di svantaggio, in applicazione delle disposizioni contenute nella **Legge 170/2010** per i **DSA** e nella **Legge 104/1992** per gli studenti con **disabilità**;
- **Accoglienza e rispetto delle diversità culturali e religiose**, in coerenza con il principio di **laicità della scuola pubblica**;
- **Ambienti scolastici salubri e sicuri**, adeguati anche per gli studenti con **disabilità**, in osservanza delle normative su **salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)**;
- **Accesso a strumentazione tecnologica adeguata e sicura** per la didattica, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**;
- **Servizi di sostegno alla salute e assistenza psicologica**, come previsto dalle **Linee Guida del Ministero dell'Istruzione** sul benessere degli studenti;
- **Elezione dei propri rappresentanti**: due per il **Consiglio di Classe**, quattro per il **Consiglio d'Istituto** e due per la **Consulta Provinciale degli Studenti**, in base alle disposizioni dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**.

Art. 6 Diritto di riunirsi in Assemblea

Le **assemblee studentesche** rappresentano un'importante occasione di **partecipazione democratica** per approfondire i problemi della scuola e della società, favorendo la formazione **culturale e civile** degli studenti.

Tipologie di Assemblee

Le assemblee possono essere:

- **Di classe**: convocate dai **rappresentanti di classe** o dalla **maggioranza degli studenti** della classe.
- **D'istituto**: convocate dal **Comitato Studentesco** o da almeno il **10% degli studenti**.

Procedura di Richiesta e Svolgimento

- La **richiesta di assemblea di classe** deve essere presentata alla **Dirigenza (DS o delegato)** almeno **5 giorni prima**, con:
 - **Firme degli insegnanti** delle ore coinvolte;
 - **Ordine del giorno (o.d.g.)**;
 - **Durata massima di 2 ore al mese (o 1 ora, se sufficiente)**.

- L'assemblea **non può svolgersi** sempre nello **stesso giorno e nello stesso orario**.
- In **casi straordinari**, può essere concessa **1 assemblea straordinaria** all'anno.
- **Nel mese conclusivo delle lezioni non sono ammesse le assemblee**.

Partecipazione e Vigilanza

- Gli **insegnanti** devono presenziare **almeno alla prima assemblea** delle classi prime.
- Gli **insegnanti responsabili** garantiscono **ordine e disciplina** e possono **sciogliere l'assemblea** in caso di comportamenti scorretti.
- È obbligatoria la redazione di un **verbale**, disponibile in segreteria o sul sito della scuola, come **condizione per la tenuta di successive assemblee**.

Assemblea d'Istituto e Comitato Studentesco

Il **Comitato Studentesco**, composto dai rappresentanti di classe, può organizzare attività rivolte agli studenti. Tale iniziativa può essere promossa:

- dalla maggioranza dei componenti del Comitato stesso, oppure



- da almeno il 10% degli studenti dell'Istituto.

L'organizzazione delle attività è subordinata alla **preventiva approvazione** del **Dirigente Scolastico** e del **Consiglio d'Istituto**.

L'**Assemblea d'Istituto** può essere convocata **una volta al mese**, nel rispetto del limite massimo di **una giornata di lezione**.

- La richiesta scritta deve essere presentata almeno 15 giorni prima, specificando gli argomenti da discutere.
- L'assemblea può essere articolata in classi parallele, compatibilmente con la disponibilità dei locali.

Organizzazione e Sicurezza

- Le assemblee devono garantire la partecipazione degli studenti delle diverse sedi, anche tramite videoconferenza.
- Gli studenti organizzano un comitato di sorveglianza per garantire il corretto svolgimento.
- Durante l'orario scolastico, possono essere invitati esperti esterni su temi sociali, culturali, artistici e scientifici (massimo 4 assemblee all'anno), previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Obblighi di Vigilanza e Attività Extra

- Il Dirigente Scolastico e i docenti delegati possono sciogliere l'assemblea in caso di comportamenti scorretti o di violazioni del regolamento.
- I docenti delle ore coinvolte esercitano la sorveglianza dall'esterno dell'aula.
- Le ore di assemblea possono essere utilizzate per attività di ricerca, seminari o lavori di gruppo.
- Gli studenti e i loro genitori, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, possono utilizzare le aule in orario extrascolastico per incontri culturali e tematici aperti alla comunità scolastica.

Art. 7 Diritto di Affissione

Gli studenti hanno diritto a spazi dedicati all'affissione di **manifesti, articoli di stampa e comunicazioni** di interesse scolastico, culturale e sociale, nel rispetto della normativa vigente.

Condizioni di Affissione

- I contenuti non devono essere in contrasto con il **Codice Penale** e/o con l'ordine pubblico e/o con il buon costume e/o con le norme disciplinari dell'Istituto.
- La durata massima dell'affissione è di **cinque giorni**, salvo diversa autorizzazione del **Dirigente Scolastico**.
- La richiesta di affissione deve essere preventivamente autorizzata dagli **organi competenti dell'Istituto**, in modo da garantire la conformità ai principi di **pluralismo, democrazia e rispetto reciproco**.
- Gli spazi dedicati all'affissione devono essere utilizzati in modo responsabile e decoroso, evitando sovrapposizioni o danneggiamenti del materiale affisso.

L'Istituto si riserva il diritto di rimuovere le affissioni non conformi alle disposizioni sopra indicate o scadute.

Art. 8 Diritto alla Valutazione Trasparente e Tempestiva

Lo studente ha diritto a una **valutazione chiara, trasparente e tempestiva**, finalizzata a favorire un processo di **autovalutazione e di miglioramento del rendimento**.

Diritti dello Studente

- Lo studente ha diritto di **conoscere le valutazioni** che lo riguardano, corredate da **motivazioni chiare e dettagliate**.



- Le valutazioni delle verifiche orali devono essere comunicate immediatamente, o comunque entro la fine dell'ora di lezione. Quanto alle verifiche scritte, il termine massimo per la comunicazione è di 15 giorni dalla loro somministrazione.
- I docenti sono tenuti a registrare le valutazioni in tempo reale, o comunque entro la fine della giornata lavorativa, sul registro elettronico, rendendole accessibili agli studenti e alle famiglie quanto prima e, comunque, a decorrere dal pomeriggio stesso.
- Al termine di ogni periodo scolastico, le pagelle saranno consultabili e scaricabili dal registro elettronico dell'Istituto.

Diritto di Replica

- Lo studente ha diritto di esprimere osservazioni sulle valutazioni ricevute, purché in modo corretto e rispettoso, rivolgendole ai docenti e alla Dirigenza.
- Eventuali contestazioni devono essere presentate per iscritto, nel rispetto del regolamento d'Istituto e delle procedure di riesame previste dalla normativa vigente.

Art. 9 Diritto alla riservatezza

1. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003, la scuola non è tenuta a richiedere il consenso per il trattamento dei dati personali degli studenti, poiché il trattamento è finalizzato all'espletamento delle proprie finalità istituzionali. Tuttavia, le famiglie e gli studenti hanno il diritto di essere informati sui dati personali conservati e sul loro utilizzo, nonché di chiederne l'accesso e la rettifica se erronei, incompleti o non aggiornati, mediante richiesta scritta al Dirigente Scolastico.
2. I voti dei compiti in classe, delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini e degli esami di Stato sono atti pubblici, come previsto dalla normativa vigente in materia di pubblicità degli atti amministrativi.
3. È vietato effettuare da parte di soggetti non autorizzati dal Dirigente Scolastico registrazioni audio, filmazioni o fotografie di ambienti, oggetti, documenti e persone all'interno dell'istituto o nelle sue immediate adiacenze.
4. È altresì vietata la diffusione di immagini, video o foto sul web senza il consenso delle persone riprese (artt. 96 e 97 della L. n. 633/1941). La diffusione non autorizzata di contenuti multimediali che ledano la riservatezza, l'onore, la reputazione, il decoro, l'immagine e la dignità delle persone comporta sanzioni disciplinari e pecuniarie per i responsabili, oltre alla loro possibile perseguibilità penale in caso di violazione delle norme del Codice Penale (artt. 595 e 660 Codice Penale nonché art. 167 D.Lgs. 196/2003) nonché a conseguenti richieste di risarcimento danni. Si rammenta altresì che la diffusione di immagini, video o foto sul web senza il consenso delle persone riprese espone la scuola a richieste di risarcimento danni da parte di chiunque subisca un danno materiale e/o immateriale da tali comportamenti (art. 82 GDPR 2016/679 UE), con diritto di quest'ultima di rivalersi nei confronti dei responsabili per gli esborsi che dovrà eventualmente pagare.

Art. 10 Diritto alla Consultazione e alla Partecipazione

Gli studenti hanno diritto alla consultazione e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, nel rispetto dei principi di democrazia, di corresponsabilità e di cittadinanza.

1. Partecipazione dei rappresentanti di classe

I rappresentanti degli studenti, eletti secondo le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991 e successive modifiche (OO.MM. nn. 267/1995, 293/1996, 277/1998) partecipano alle riunioni del Consiglio di Classe nella sua composizione allargata. In tale sede, hanno diritto di intervento su:



- *Programmazione didattica* e definizione degli obiettivi formativi;
- *Criteri di valutazione* delle verifiche e delle attività scolastiche;
- *Scelta dei libri di testo* e del materiale didattico.

Durante le riunioni, i rappresentanti possono presentare osservazioni, proposte e richieste provenienti dagli studenti della propria classe, contribuendo al dialogo educativo e alla costruzione condivisa del percorso formativo.

Composizione del Consiglio di Classe

2. Consiglio di Classe con componente allargata

Convocato periodicamente per discutere aspetti generali della vita scolastica, comprende:

- tutti i docenti del consiglio della classe;
- il dirigente scolastico o un suo delegato;
- i rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti.

3. Consiglio di Classe in composizione ristretta

Convocato per deliberazioni riservate di carattere didattico e valutativo (es. scrutinio intermedio o finale), è costituito da:

- i docenti del consiglio della classe;
- il dirigente scolastico o un suo delegato.

In tali sedute non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.

4. Limitazioni alla partecipazione

Non è consentita la partecipazione ai Consigli di Classe da parte di:

- genitori non eletti come rappresentanti;
- studenti non eletti come rappresentanti.

anche se interessati o la loro partecipazione sia motivata. Eventuali richieste di partecipazione da parte di genitori o studenti non eletti devono essere presentate al dirigente scolastico con congruo anticipo. Sarà il Dirigente a valutare l'opportunità di autorizzare una loro formale partecipazione parziale o, come uditori, nel caso in cui sia giustificata dalla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, sempre nel rispetto del principio di non attribuzione del diritto di voto.

5. Partecipazione dei rappresentanti d'istituto

I rappresentanti d'istituto partecipano ai lavori del Consiglio d'Istituto, come previsto dal *D.Lgs. 297/1994, art. 5*, e della *Consulta Provinciale degli Studenti (D.P.R. 567/1996, art. 2)*, svolgendo funzioni di:

- rappresentanza studentesca, riportando all'organo collegiale proposte e problematiche;
- diffusione delle informazioni agli studenti sulle delibere e decisioni adottate dal Consiglio d'Istituto e dalla Consulta Provinciale.

6. Diritto alla consultazione studentesca

Tutti gli studenti possono essere consultati attraverso assemblee, sondaggi, referendum interni (*D.P.R. 567/1996, art. 4*) qualora una decisione incida in modo significativo sull'organizzazione della scuola, ad



esempio:

- modifiche al regolamento interno;
- cambiamenti nell'orario scolastico o nelle modalità di valutazione;
- progetti didattici o attività extracurricolari di rilevanza generale.

Tutte le consultazioni devono avvenire nel rispetto delle procedure previste e in un clima di dialogo costruttivo, collaborativo e democratico.

Fonti normative aggiornate:

- D.Lgs. 297/1994, art. 5 e seguenti (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione),
- D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e D.P.R. 235/2007 (modifiche allo Statuto)
- D.P.R. 567/1996
- Nota MIM prot. n. 29795 dell'11/09/2023 relativa alle elezioni e alla partecipazione agli organi collegiali

Capo III - I doveri degli studenti

Art. 11 Doveri inerenti al processo educativo

In conformità al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** (*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*), il **D.P.R. 235/2007**, il **D.Lgs. 297/1994** (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*) e il **Regolamento di Istituto**:

Gli studenti sono tenuti a rispettare i seguenti doveri fondamentali, al fine di garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo e rispettoso della convivenza civile.

1. **Dovere di frequenza e impegno nello studio**

- Gli studenti sono tenuti a **frequentare regolarmente** le lezioni e a **partecipare attivamente** alle attività didattiche.
- Devono **assolvere con impegno** ai propri doveri di studio, svolgendo i compiti assegnati e preparandosi adeguatamente alle verifiche e alle interrogazioni.
- Il singolo docente del **Consiglio di Classe**, in caso di **assenze ripetute** e finalizzate a evitare verifiche o interrogazioni programmate, è tenuto a segnalare la mancata partecipazione dello studente sul registro elettronico (diario del docente e registro di classe) e di tale segnalazione dovrà tenerne conto il CdC in sede di scrutinio.

2. **Dovere di rispetto e comportamento corretto**

- Gli studenti devono adottare un comportamento **rispettoso nei confronti dei docenti, del personale scolastico e dei compagni**, in linea con i principi della **Costituzione italiana** (artt. 2 e 3) e della convivenza civile.
- È richiesto un **atteggiamento corretto** in ogni momento della vita scolastica, sia all'interno sia all'esterno della scuola, inclusi i viaggi d'istruzione e le attività extracurricolari.

3. Dovere di cura e tutela dell'ambiente scolastico

- Gli studenti sono **responsabili della cura degli ambienti scolastici**, contribuendo a mantenerli puliti e decorosi.



- È **vietato sporcare**, lasciare rifiuti a terra, consumare cibo e bevande durante le lezioni.

3. **Dovere di preparazione e dotazione del materiale didattico**

- Gli studenti devono presentarsi a scuola con il **materiale necessario** per tutte le attività previste, comprese quelle svolte in laboratorio e in palestra.
- Devono **mantenere in ordine** gli oggetti personali e portare con sé solo quelli **utili per l'attività di studio, il laboratorio e la palestra**.

4. **Dovere di informazione e trasparenza**

Il registro elettronico rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una comunicazione trasparente, immediata, **completa** e continua tra scuola e famiglia.

- Utilizzando l'accesso al registro elettronico i genitori o i tutori legali dovranno verificare con regolarità la partecipazione dello studente alla vita scolastica e ai relativi impegni, il suo rendimento, le eventuali mancanze e/o assenze, i ritardi, le entrate in classe successive alla prima ora di lezione, le uscite dalla classe anticipate rispetto alla fine della giornata scolastica e i provvedimenti disciplinari adottati nei suoi confronti.
- I genitori o tutori legali sono tenuti a inoltrare, tramite il registro elettronico, le richieste di uscite anticipate e a giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi dell'alunno, seguendo le procedure stabilite dalla scuola. Inoltre, sono tenuti a controllare periodicamente la registrazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, effettuata quotidianamente dai docenti tramite il registro elettronico.

Il Portale della Scuola (Homepage), da ultimo riaggiornato e dotato di una nuova veste grafica a marzo 2025, rappresenta un altro utile e prezioso strumento di informazione e comunicazione per le famiglie, con l'elenco di tutti i servizi, proposte, attività e iniziative che l'Istituto attiva e propone anche a favore di studenti e genitori.

5. **Regolamento sull'abbigliamento e sulla partecipazione alla vita scolastica**

In conformità con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, art. 3), si richiede:

- Nei laboratori professionali (es. indirizzo alberghiero), sono obbligatori la divisa e gli accessori indicati dai docenti.
- In palestra, è consentito l'accesso solo con tuta da ginnastica o pantaloncini e maglietta e scarpe ad uso esclusivo della palestra.

Le violazioni saranno annotate sul registro di classe e potranno comportare:

- Esclusione automatica dalle attività pratiche.
- Incidenza negativa sul voto di condotta.
- Eventuali sanzioni disciplinari secondo il Regolamento di Istituto.

6. **Dress Code per un ambiente scolastico rispettoso e sicuro**

L'Istituto promuove un ambiente educativo fondato sul rispetto reciproco, sulla sicurezza e sulla valorizzazione della persona. In tale prospettiva, invita tutti coloro che vivono quotidianamente gli spazi scolastici — **studenti, docenti, personale e visitatori** — ad adottare un abbigliamento sobrio, decoroso e adeguato al contesto educativo. **Vestirsi in modo rispettoso significa contribuire attivamente a un clima sereno, inclusivo e professionale.**

Per questo, l'Istituto propone ai suoi studenti, in particolare, un vademecum condiviso, chiaro e rispettoso della libertà individuale, con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio e di favorire la convivenza civile.



Si raccomanda di evitare:

- Abiti eccessivamente succinti o trasparenti (es. top corti, pantaloncini molto corti, minigonne, canottiere).
- Indumenti strappati o con scritte offensive.

Si consiglia invece:

- Scarpe chiuse e sicure, evitando ciabatte, zeppe e infradito.
- Cura dell'igiene personale e dell'aspetto.
- Di non indossare cappelli, cappucci o occhiali da sole durante le attività didattiche, salvo esigenze mediche o religiose.

Il rispetto di queste semplici indicazioni è segno di maturità e responsabilità e contribuisce a valorizzare il ruolo della scuola come luogo di crescita, di confronto e di rispetto reciproco.

7. Partecipazione attiva alla vita scolastica

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 297/1994, gli studenti hanno il diritto-dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, avanzando proposte e suggerimenti negli organi collegiali.

Art. 12 Accesso, utilizzo e conservazione dei locali, attrezzature e patrimonio dell'Istituto

Accesso e utilizzo dei locali scolastici L'accesso ad aule, laboratori, palestre e agli altri ambienti dell'Istituto è consentito esclusivamente in presenza di personale docente o di vigilanza, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute, vedi D.Lgs. 81/2008, nonché di custodia e mantenimento in buono stato dei locali di cui ai regolamenti specifici vigenti che sono parte integrante del PTOF vedi all.ti 8.5; 8.6; 8.7; 8.8; 8.9; 8.10; 8.11. Al di fuori dell'orario delle attività didattiche, l'utilizzo dei locali scolastici è subordinato all'autorizzazione del Dirigente Scolastico ed è riservato a iniziative coerenti con le finalità educative, culturali e formative dell'Istituto, quali seminari, riunioni, assemblee studentesche e attività progettuali. L'Istituto consente, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, la partecipazione di esperti esterni alle attività scolastiche, garantendo la pluralità delle informazioni e il rispetto dei principi educativi e democratici.

1. Utilizzo delle attrezzature e dei materiali dell'Istituto

- Le attrezzature tecnico-didattiche, i laboratori, le palestre e il materiale scientifico sono messi a disposizione delle classi per le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nel rispetto delle norme di sicurezza.
- La custodia del materiale è affidata ai docenti responsabili designati dal Dirigente Scolastico, in conformità all'art. 27 del Decreto Interministeriale 44/2001 e ai regolamenti specifici.

2. Conservazione e responsabilità del patrimonio

- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature, gli arredi e i sussidi didattici, secondo le regole e le procedure prescritte, nel rispetto delle norme di sicurezza e dei regolamenti specifici dei singoli laboratori e della palestra, e devono comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio scolastico. Contribuendo alla cura dell'ambiente formativo e rispettando i beni comuni e altrui.
- All'inizio dell'anno scolastico, ogni classe prende visione dello stato dell'aula e delle dotazioni, assumendosi la responsabilità della loro buona conservazione.
- Eventuali guasti o danneggiamenti ad arredi e attrezzature della scuola causati da usura o da incidenti involontari saranno riparati a carico della scuola, senza alcun addebito agli studenti; quelli causati da negligenza o vandalismo comporteranno il risarcimento da parte dei responsabili e potranno essere sanzionati ai sensi dell'art. 635, comma 3, c.p. (danneggiamento aggravato), È inoltre compito del Consiglio di classe decidere gli opportuni provvedimenti disciplinari.

3. Gestione degli arredi e sicurezza dei beni personali



- La disposizione degli arredi nelle aule è definita dal docente coordinatore all'inizio dell'anno e può essere modificata solo previo accordo tra i docenti e, se necessario, con il personale ATA.
- L'Istituto non risponde di beni personali lasciati incustoditi, di furti o smarrimenti.
- Saranno assegnati agli studenti armadietti individuali per la custodia di smartphone e smartwatch, secondo le modalità stabilite dalla nota ministeriale MIM.

4. Uso extrascolastico dei locali

- I locali e le attrezzature scolastiche possono essere concessi temporaneamente a soggetti esterni per lo svolgimento di iniziative culturali, sociali e civili, purché siano coerenti con la funzione educativa dell'istituto. La concessione avviene nel rispetto delle competenze dell'Ente proprietario (Amministrazione provinciale o comunale) e previa valutazione favorevole del Consiglio d'Istituto.
- Il Consiglio d'Istituto, al fine di promuovere il ruolo della scuola come centro di aggregazione e crescita culturale, può delegare alla Giunta Esecutiva l'esame delle richieste di utilizzo, la definizione delle condizioni operative (pulizia, sicurezza, responsabilità per eventuali danni) e il rilascio dell'autorizzazione.

Resta comunque ferma la competenza dell'Ente proprietario dell'immobile per la concessione formale, subordinata al parere positivo dell'Istituto.

5. Servizi bibliotecari

- La biblioteca è accessibile per la consultazione e il prestito secondo il regolamento. L'acquisto di libri e abbonamenti a riviste, a pubblicazioni varie è demandato ad un'apposita commissione che prenderà in esame le proposte avanzate.

Art. 13 Dovere di osservanza del divieto di fumo

1. Gli **studenti** sono tenuti ad **osservare il divieto di fumo**, come tutti coloro che si trovano all'interno dell'istituto, inclusi il **personale scolastico** e le persone che frequentano la scuola, a qualsiasi titolo, anche occasionalmente.
2. Le **norme sul divieto di fumo** mirano a **prevenire** le dipendenze e a promuovere **stili di vita sani e corretti**. Queste disposizioni si applicano a tutto il **personale**, agli **studenti** e a chiunque acceda all'istituto.
3. **Tutti i locali** della struttura scolastica, comprese le **aree all'aperto** di pertinenza dell'istituto, sono soggetti al **divieto di fumo**. È **vietato uscire dall'istituto** per fumare durante l'orario scolastico.
4. Per garantire il rispetto del **divieto di fumo**, l'istituto adotta le **modalità organizzative** necessarie a assicurare la **sorveglianza**. Le **infrazioni** saranno **sanzionate** ai sensi della normativa vigente, tra cui il **D.L. n. 104 del 12 settembre 2013** e la **L. n. 584 dell'11 novembre 1975**.

Art. 14 Dovere di osservanza del divieto di utilizzo e di introduzione di materiale non didattico

1. È fatto **divieto** agli **studenti** di utilizzare, durante le ore di **lezione**, qualsiasi oggetto, apparecchio e pubblicazione che non sia pertinente alle **finalità educative** della scuola.
2. **L'uso dello smartphone è vietato durante le lezioni, con eccezioni specificamente documentate, come stabilito dalla circolare ministeriale n. 3392 del 16/06/2025**. Nel caso in cui venga accertato l'**uso non autorizzato** di dispositivi elettronici durante le lezioni, i docenti sono **autorizzati al ritiro** dello strumento e a consegnarlo al **Dirigente Scolastico** o a un suo delegato, come meglio specificato nei Regolamenti che costituiscono parte integrante del PTOF (vedi all.



8.2. e all. 8.16.)

3. La scuola promuove l'uso delle nuove tecnologie per finalità didattiche: gli insegnanti possono autorizzare l'uso di dispositivi elettronici (computer portatili, tablet, e-reader), purché non connessi alla rete, per fini didattici, inclusivi e formativi. Per ulteriori delucidazioni, ci si riferisce al regolamento "BYOD", vedi all. 8.15.
4. In particolare, è vietato **portare con sé** coltelli, strumenti o qualsiasi altro oggetto che possa essere utilizzato come **arma impropria e/o contundente e comunque volta ad arrecare offesa a persone e/o cose**.
5. È **assolutamente vietato** introdurre, consumare o scambiare, a qualsiasi titolo, **bevande alcoliche e/o sostanze psicotrope illegali** in tutta l'area dell'istituto.

Oltre agli inevitabili **provvedimenti disciplinari**, i trasgressori saranno **segnalati all'autorità competente** in materia, come previsto dalla normativa vigente.

Capo IV - Norme sulla Frequenza

Art. 15 Frequenza

1. La frequenza regolare e puntuale alle attività didattiche è un obbligo per studenti e docenti ed espressione di una partecipazione responsabile al percorso educativo.
2. Gli studenti devono essere presenti in aula, nei laboratori o nei reparti assegnati al suono della prima campanella.
3. I ritardi non richiedono giustificazione se dovuti a comprovati disservizi nei trasporti pubblici o ad altre circostanze eccezionali, debitamente documentate e comunicate (es. segnalazioni ufficiali da parte delle aziende di trasporto o di navigazione).
4. Superato il limite di 10 minuti, lo studente potrà comunque essere ammesso in classe, ma sarà richiesta una giustificazione da parte della famiglia tramite il registro elettronico.
5. In caso di ritardi frequenti o reiterati, il Consiglio di Classe provvederà a informare formalmente le famiglie mediante apposita comunicazione.
6. **Di norma, non è consentito l'ingresso dopo l'inizio della seconda ora. Eventuali casi eccezionali (visite mediche, accertamenti ospedalieri, ecc.) dovranno essere comunicati preventivamente dalle famiglie alla scuola.** Per ulteriori ritardi successivi alla prima ora, sarà necessaria la conferma da parte dei genitori entro l'inizio della terza ora. Situazioni particolari saranno valutate dalla Dirigenza, che potrà adottare provvedimenti adeguati.
7. **Durante le prime due ore di lezione e nell'ora successiva all'intervallo, non è consentito agli studenti uscire dall'aula, salvo specifica autorizzazione del docente. Nelle ore successive, lo studente potrà lasciare l'aula solo con il permesso del docente responsabile e per motivi strettamente necessari.**
8. **Gli studenti non possono uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, salvo l'autorizzazione del docente subentrante.** Gli spostamenti dell'intera classe all'interno dell'istituto devono avvenire in modo ordinato, silenzioso e celere, sotto la supervisione di un docente o del personale A.T.A.
9. I docenti possono concedere agli studenti il permesso di allontanarsi temporaneamente dall'aula per recarsi ai servizi, garantendo che non vi siano più di uno studente fuori dall'aula alla volta e per il tempo strettamente necessario. In prossimità della fine dell'ora, il permesso dovrà essere richiesto all'Insegnante dell'ora successiva.



Art. 16 Assenze e Giustificazioni

In conformità al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), il **D.P.R. 235/2007**, il **D.Lgs. 297/1994** (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*) e il **Regolamento di Istituto**, la gestione delle assenze e delle giustificazioni avviene tramite il **registro elettronico**, secondo le seguenti modalità.

1. Obbligo di giustificazione delle assenze

- Lo **studente assente** è tenuto a **giustificare** la propria assenza tramite il **registro elettronico**, mediante un **genitore o un tutore legale**, se minorenne, oppure autonomamente, se maggiorenne.
- Il **docente della prima ora** verifica l'avvenuta giustificazione nel registro elettronico e ne prende atto.
- Se lo studente si presenta senza giustificazione, viene **ammesso provvisoriamente in aula** e deve provvedere alla giustificazione entro il **giorno successivo**.

2. Assenze prolungate e obbligo di comunicazione

- Per **assenze superiori a 5 (cinque) giorni, non dovute a malattia**, è richiesta una **comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico**, seguita da una giustificazione tramite **registro elettronico**.
- Il **Dirigente Scolastico o un suo Delegato** può richiedere ulteriori chiarimenti in caso di **assenze prolungate o frequenti**.
- Per assenze prolungate per **motivi di salute**, la **scuola** può richiedere alla famiglia dello studente la presentazione di un **certificato medico**, in base a quanto stabilito dal regolamento d'istituto e dalle normative regionali vigenti.

3. Comunicazione con le famiglie e assenze ripetute

- L'informazione sulle assenze è **aggiornata in tempo reale** nel registro elettronico e consultabile dai genitori o dagli studenti maggiorenni.
- Anche per gli **studenti maggiorenni**, la scuola si riserva il diritto di informare la famiglia in caso di assenze frequenti o prolungate.
- Le **assenze ingiustificate** sono considerate **mancanze disciplinari** e possono incidere sul **voto di condotta**, previa segnalazione del Coordinatore di classe alle famiglie.

4. Ingressi posticipati e uscite anticipate

- **Uscite anticipate:**
 - Sono autorizzate **solo a partire dalla penultima ora** e devono essere richieste tramite il **registro elettronico** da un genitore o da un tutore.
 - In **casi eccezionali**, possono essere autorizzate dal **Dirigente Scolastico o da un suo Delegato**, su richiesta scritta del genitore, presentata **entro la prima ora di lezione**.
- **Entrate in ritardo:**
 - Se lo studente entra in ritardo, **non può normalmente richiedere un'uscita anticipata** nella stessa giornata.
- **Uscite per malessere:**
 - Se lo studente **non si sente bene**, può lasciare l'istituto **solo se accompagnato** da un genitore o da un suo delegato.
 - In alternativa, può attendere il termine delle lezioni in un'area dedicata, se disponibile (**es. l'infermeria**).

5. Variazioni di orario e assemblee sindacali



In occasione di **scioperi o assemblee sindacali del personale scolastico**, l'Istituto garantisce l'apertura della sede, pur non potendo assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche. Qualora si renda necessario congedare gli studenti prima del termine delle lezioni, **l'Istituto declina ogni responsabilità civile e penale.**

Il Dirigente Scolastico provvederà a informare tempestivamente le famiglie circa eventuali variazioni dell'orario scolastico, come ingressi posticipati o uscite anticipate, attraverso i seguenti canali:

- **Registro elettronico di classe** (sezione annotazioni), con richiesta di conferma digitale da parte dei genitori
- **Comunicazione ufficiale della Presidenza** nel registro elettronico

Le comunicazioni saranno trasmesse entro il giorno precedente all'evento, compatibilmente con le tempistiche di ricezione delle informazioni sindacali.

Art.17 Permessi per problemi di trasporto

In conformità al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), il **D.P.R. 235/2007**, il **D.Lgs. 297/1994** (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*) e il **Regolamento di Istituto**, gli studenti che incontrano **difficoltà documentate** negli orari dei mezzi pubblici possono richiedere **permessi permanenti** di entrata posticipata o di uscita anticipata.

1. Concessione del permesso

- Il **Dirigente Scolastico**, valutata la richiesta, può concedere **permessi permanenti** per agevolare gli studenti che riscontrano **difficoltà negli orari dei trasporti pubblici**.
- La richiesta deve essere **presentata per iscritto** da un genitore o dallo studente stesso (se maggiorenne) e corredata di **idonea documentazione** che attesti l'esigenza del permesso.

2. Registrazione e visibilità del permesso

- I **permessi concessi** vengono **registrati nel registro elettronico**, con l'indicazione dei **giorni e degli orari** di validità.

3. Controlli e revoca del permesso

- Il permesso è concesso con validità annuale, salvo diversa indicazione del **Dirigente Scolastico**.
- L'istituto si riserva la facoltà di effettuare **verifiche periodiche** sulla persistenza delle condizioni che hanno motivato la concessione del permesso.
- In caso di **abuso o di dichiarazioni non veritiere**, il permesso può essere **revocato** con comunicazione alla famiglia.

Art. 18 Astensione collettiva dalle lezioni, autogestione ed occupazione

In conformità al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), il **D.P.R. 235/2007**, il **D.Lgs. 297/1994** (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*) e il **Codice Penale (art. 340 c.p.)**, l'istituto disciplina le forme di protesta studentesca nel rispetto della legalità e del diritto allo studio.

1. Astensione collettiva dalle lezioni

- La partecipazione a un'**astensione collettiva dalle lezioni** è generalmente considerata, salvo prova contraria, **assenza ingiustificata** e può incidere sul computo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, come previsto dalla **Circolare Ministeriale n. 20/2011**.
- I **genitori o tutori legali** sono tenuti a comunicare alla **Dirigenza Scolastica** di essere a conoscenza



della partecipazione del proprio figlio all'astensione collettiva. In caso di astensione collettiva prolungata, il **Dirigente Scolastico** stabilisce le modalità di riammissione, eventualmente convocando studenti e genitori a colloquio, e, all'esito, decide sull'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

2. Autogestione e occupazione dell'istituto

- Le manifestazioni studentesche che prevedono l'**autogestione delle attività didattiche** o l'**occupazione dell'edificio scolastico** non possono essere autorizzate dal **Dirigente Scolastico**, poiché configurano una **violazione della normativa vigente**.
- L'**occupazione di un edificio scolastico** può costituire un reato ai sensi dell'**art. 340 del Codice Penale** (*Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità*), con le conseguenze di carattere legale per i responsabili.

3. Conseguenze disciplinari e responsabilità legali

- Gli studenti che partecipano ad atti di **occupazione** e di **autogestione non autorizzati** sono passibili di **sanzioni disciplinari**.
- Il **Consiglio di Istituto**, in caso di comportamenti recidivi o di particolare gravità, può valutare provvedimenti più severi, inclusa la **sospensione dalle attività scolastiche**.
- I **genitori degli studenti minorenni** possono essere **chiamati a rispondere civilmente** per eventuali danni arrecati all'istituto scolastico durante azioni di protesta non autorizzate.

Art. 19 – Derghe alla frequenza

In conformità con la Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe al limite minimo di frequenza in presenza di situazioni documentate che giustificano l'assenza prolungata. Le deroghe sono ammissibili solo se le assenze non compromettono la possibilità di una valutazione completa da parte del Consiglio di Classe.

Casi in cui è possibile richiedere deroga

- Gravi motivi di salute, certificati da documentazione medica;
- Terapie o cure programmate, con attestazione sanitaria;
- Donazioni di sangue, con prova dell'avvenuta partecipazione;
- Attività sportive e agonistiche promosse da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Appartenenza a confessioni religiose che prevedono il sabato come giorno di riposo, secondo intese specifiche;
- Situazioni legate a Bisogni Educativi Speciali (BES), nei limiti stabiliti dai Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dai Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Condizioni e conseguenze

Le deroghe alla frequenza sono ammesse esclusivamente in caso di assenze prolungate e adeguatamente documentate. Qualora, anche considerando le deroghe concesse, non venga raggiunto il limite minimo di presenza previsto, lo studente non potrà essere ammesso allo scrutinio finale e, di conseguenza, non avrà accesso:

- alla classe successiva;
- all'esame di Stato o ad altri esami conclusivi del percorso scolastico.

Per riferimenti specifici sulla frequenza scolastica, si rimanda al paragrafo 3.8.8. del PTOF.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale EZIO VANONI
Via Malagrida Padre Gabriele, 3 – 22017 MENAGGIO - Tel. 0344-32539 / Fax
0344-30496 E-mail cois00100g@istruzione.it cois00100g@pec.istruzione.it
www.istitutovanonimenaggio.gov.it

